



L'ARCIVESCOVO DI CAMERINO
AMM. APOSTOLICO DI SANSEVERINO

Plaudendo alle iniziative del "processo pubblico all'Obiettore", auguro che esso sia un passo avanti nella difficile strada del riconoscimento legale dell'obiezione di coscienza, così come auspica il Can. Vat. II sulle Cat. Post. Fundum et spes.

Pur essendo personalmente convinto che il supremo prezzo giovanile ("dobbiamo dare la vita per i figli") può imporvi di difendere ^{violentemente} gli inermi violentati, non escluso l'uso delle armi, appurro il motivo religioso della non-violenza e solito tutti coloro che soffrono per onore della giustizia, quel sentito promoto di fare. Pone fronte prima, anche in Helia, ovvero una ^{DIGNITÀ} adeguata Cogfessione che concede agli obiettori una alternativa degna al loro spirto di sacrificio.

+ Dom. Pellegrini

Camerino 28/IV/1970